



Cari confratelli:

Con il più vivo sentimento vi annunzio la morte del

Sac. Stanislao Muzás

di 43 anni di età

Direttore delle Scuole di S. Bernardo della città di Huesca (Spagna)

Due settimane prima aveva cominciato a sentire qualche molestia nell'udito, cui non dette importanza per crederlo effetto di un leggero raffreddamento e continuò instancabile ad attivare gli ultimi lavori della nuova e magnifica Chiesa di Maria Ausiliatrice che tra breve doveva essere inaugurata. Fino agli ultimi quattro giorni si sforzò di fare vita normale, ma poi aggravandosi i dolori si decise di presentarsi ad uno specialista, che gli praticò una piccola operazione nell'udito. Malgrado questo, il suo stato generale impeggiava. Il giorno 22 di ottobre vi fu consulto di dottori che dianosticarono una meningite acuta. Prima di procedere ad una seconda operazione più a fondo, che gli si fece nella sera del 23, ricevette con fervore i Santi Sacramenti. Gli alunni de ambedue le nostre case della città chiedevano con istanza la sua curazione a Maria Ausiliatrice. L'infermo passò la notte in un profondo sopore con intervalli di lucidità in cui si udiva dalle sue labbra questa giaculatoria: "Gesù mio, misericordia!" L'assistevano i Salesiani, i suoi fratelli e gli exallievi. Al constatare poi che il male si aggravava ognor più, dalla Clinica fu trasportato al Collegio. Era il dì 24, e verso alle 3 della sera entrò in agonia; mezz'ora dopo spirava. Rivestito degli ornamenti sacerdotali il cadavere fù collocato nella Cappella ardente per la quale passarono sfilando tutti gli amanti delle

Opere Salesiane per tributargli l'ultimo testimonio d'affetto. Nel giorno seguente si celebrarono i funerali e la sepoltura.

Riportiamo dal giornale locale:

"Il funerale fu presieduto dal Sig. Vescovo, dal Sig. Governatore civile della Provincia, dal Colonnello della Piazza, dai Presidenti dell'Audienza e Diputazione, dal Sig. Sindaco, dal Secretario provinciale del Movimento e rappresentanze del Capitolo Catedrale, accademiche, parrochiali, ordini religiosi, e i suoi famigliari col suo vegliardo padre a capo, oltre a numerosissimo pubblico che riempiva la Cappella e sue adiacenze fino alla porta d'ingresso del Collegio. Il Sig. Vescovo recitò un responsorio e subito s'iniziò la conduzione del cadavere.

"Il feretro era portato dagli Ex-allievi e nella comitiva figuravano le bandiere in lutto del Collegio, Ex-allievi e Circolo Venerabile Domenico Savio, e gran quantità di corone di fiori.

"Numerosissime persone di tutte le classi sociali testimoniarono con la loro presenza, in sì imponente manifestazione di duolo, l'ultimo omaggio alla figura del virtuoso Salesiano, della cui laboriosità resta tra noi incancellabile ricordo."

Nella prima seduta celebrata dal Municipio, il Sig. Sindaco presidente propose di far constare negli atti il sentimento della corporazione per la morte del Direttore delle Scuole Salesiane, Rev. P. D. Stanislao Muzás che ai suoi molti meriti come religioso educatore porta unito quello di non avere abbandonato la sua missione educativa durante l'assedio della città; e così fu decretato.

Alla sua volta la Diputazione provinciale, nella sessione del 26, fece constare nei suoi atti il suo profondo sentimento per la morte del Rev. P. Stanislao Muzás, Direttore delle Scuole Salesiane di Huesca, e lamentò sì sensibile perdita como cosa propria. Comunicando ciò alla Congregazione Salesiana e famigliari dell'estinto, la Corporazione fa atto di giustizia alla memoria del P. Muzás con mettere in rilievo le alte virtù di modestia ed amore al prossimo che tesoreggiava e tanto hanno beneficiato Huesca, di cui era uno dei suoi più cari figli, principalmente nell'ordine educativo delle classi più umili e bisognose, fedele alle dottrine di D. Bosco."

Fin qui il giornale locale.

Nato in Playa de Ponce (Puerto Rico), i suoi genitori, oriundi di Huesca, lo trasladarono a questa città, essendo uno dei primi alunni delle Scuole Salesiane di San Bernardo che allora incominciavano, ed una delle prime vocazioni che fiorirono in quel campo ubertosissimo. Agli 11 anni

entrò nella Casa di Aspiranti di Campello, fece il suo noviziato in Carabanchel Alto e celebrò la sua prima Messa nell'anno 1922 nel Collegio di Mataró, con chi era stato suo compagno d'infanzia e noviziato, D. Francesco Bandrés, che poi fu Direttore della casa di Sarriá, e una delle prime vittime della rivoluzione marxista nel 1936.

Fu maestro nelle Scuole di Alicante e nel Collegio di Mataró in cui lavorò per varii anni come prefetto e professore fino all'anno 1934 quando venne nominato Direttore della casa di Huesca.

In tutte le mansioni risplendettero le sue doti naturali d'ingegno, talento pratico, un carattere franco ed allegro, spirito salesiano e fino tatto che gli attirarono grandi simpatie in tutte le classi sociali. Specialmente nella città di Huesca, dove esercitò un ampio apostolato tra i ragazzi, giovani, ex-allievi, Cooperatori e divoti di Maria Ausiliatrice. Si ammirava il suo dinamismo, la sua instancabile attività nelle scuole coi ragazzi, sul pulpito, tanto nelle nostre chiese quanto nella città dove era con frequenza invitato a predicare, nella direzione della musica e nello zelo con cui dava impulso all'opera degli ex-allievi, sempre sì prospera in Huesca, e a quella dei Cooperatori ed alla associazione dei divoti di Maria Ssma. Ausiliatrice. E tutta questa attività non gli impediva il compiere tutte le pratiche di pietà; anzi come buon religioso riconosceva che è la pietà fonte di energie per lavorare con frutto nella nostra missione.

Due cose ancora ci preme far risaltare in questo degno figlio di San Giovanni Bosco: lo zelo con cui coltivò sempre le vocazioni, conducendo tutti gli anni alcuni dei suoi alunni alle case di formazione, e poi con le più amorose cure paterne aiutando spiritualmente e materialmente i giovani aspiranti della casa di formazione aperta nella città di Huesca quando la rivoluzione comunista aveva chiuso tutte le fonti dell'Ispettoria.

Altro motivo del suo zelo fù la nuova Chiesa di Maria Ausiliatrice, cominciata dal suo antecesore. Essendosi interrotte le opere allo scoppiare della rivoluzione, appena fù tolto l'assedio della città dal genio del "Caudillo" e l'eroicità dell'esercito, s'affrettò a riprendere i lavori e cercare i mezzi onde condurre a felice termine quella costruzione. S'era fissata la data del 24 Novembre per l'inaugurazione; ma la Vergine Ssma. Ausiliatrice, un mese prima, il 24 Ottobre, giorno ad Essa consacrato, lo chiamava a Sè quasi volesse premiare tante sue premure impiegate nella sua magnifica Chiesa gotica.

Non possiamo tacere, perchè ciò dimostra il suo temperamento, che durante l'orribile assedio di 21 mesi che i rossi misero alla città di Huesca, egli non abbandonò la sua amata casa, eccetto i brevi intervalli degli Esercizi spirituali, quando la città non aveva più che una via di uscita ed esposta a non pochi pericoli. Egli con altri tre o quattro Salesiani sempre

al suo posto quantunque la mitraglia rossa cadesse sul Collegio; e mentre l'Autorità glielo permisero mantenne aperte le scuole. La protezione di Maria Ausiliatrice era evidente.

Per ciò era così amato nella città che ostenta nel suo scudo, per decreto del "Caudillo", i titoli di eroica ed invitta, come lo manifestò ben chiaramente la concorrenza straordinaria che lo accompagnò all'ultima sua dimora; i più anziani dichiaravano di non aver presenziato mai sepoltura più solenne e di tanto duolo per la loro città.

La morte aumenta i vuoti tra le file dell'Ispettoria, già decimate dalla barbarie rossa e proprio quando ha maggior necessità di buoni salesiani per condurre avanti le molteplici opere a loro raccomandate. Al chiedere fervorosi ed abbondanti suffragi per l'anima del compianto confratello, vi supplico che abbiate un ricordo nelle vostre orazioni per i bisogni dell'Ispettoria e per chi si professata

Affmo. in C. J.

GIULIANO MASSANA

Ispettore.

Barcellona, 1.^o di Novembre, 1940.

Dati per il necrologio.—Il Sac. Stanislao Muzás Aguayo, nato in Playa de Ponce (Puerto Rico), morì a Huesca il 24 Ottobre, 1940, in età di 43 anni, 27 di professione e 18 di sacerdozio. Fu Direttore durante 7 anni.

Sr.

Casa Lemoyne